13-NOV-2026
da pag. 31 / foglio 1

il Resto del Carlino
ANCONA

Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 1231 Lettori: 15000 (Data Stampa 0003960)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 3960-Data Stampa 3960

VERSO IL FUTURO

Il progetto sulle infrastrutture Camera Marche prima in Italia

Al top nella graduatoria, ecco 100mila euro da Unioncamere
Obiettivo una Macroregione Adriatico-Ionica più connessa
Sabatini: «Ponte tra imprese e programmazione pubblica»

L'OPPORTUNITÀ

I fondi saranno destinati a rafforzare le iniziative per le aziende sui mercati dell'area balcanica in vista di Expo Belgrado 2027

ANCONA

La Camera di commercio delle Marche è la prima classificata in Italia nel programma infrastrutture del fondo perequativo di Unioncamere 2023-2024, grazie al progetto «Oltre le infrastrutture per lo sviluppo della connettività tra le Marche e la Macroregione Adriatico-Ionica», realizzato con il Forum delle Camere di commercio di Adriatico e Ionio, e il supporto di Uniontrasporti. Il riconoscimento di Unioncamere premia un progetto che è stato preceduto da un percorso di analisi e confronto, mettendo al centro le esigenze delle imprese e individuando opere e collegamenti strategici per rafforzare la competitività. Il progetto ha valorizzato la campagna di ascolto delle realtà produttive, l'analisi dei fabbisogni e il confronto con gli interlocutori economici. Col primo posto nella graduatoria, Camera Marche riceverà da Unioncamere 100mila euro, che saranno destinati a rafforzare le iniziative per le imprese sui mercati dell'area balcanica e l'analisi dell'evoluzione delle infrastrutture che ne sostengono i traffici commerciali, anche in vista di Expo Belgrado 2027.

«Il riconoscimento conferma il ruolo della Camera di commercio come punto di raccordo tra sistema produttivo e programmazione pubblica – dice il presidente Gino Sabatini –. Per le imprese le infrastrutture significano tempi di consegna, costi di trasporto e possibilità di raggiungere i mercati. Il porto di Ancona movimenta circa il 15% delle merci dell'Italia centrale e la rotta per Igoumenitsa è l'anello marittimo principale verso il Mediterraneo orientale». Il lavoro ha approfondito il ruolo delle infrastrutture nello sviluppo regionale, considerando i collegamenti interni e quelli con i mercati dell'Europa sudorientale. Studi e analisi si sono basati anche su un osservatorio di flussi commerciali e traffici della Macroregione, sviluppato con la Politecnica. Nel 2025 sono stati affiancati da un percorso di confronto articolato a tappe: Ancona, Creta, Portorose e Roma. Gli incontri hanno coinvolto settanta relatori e più di duemila tra imprese e istituzioni, e hanno avvicinato il sistema produttivo alle opportunità logistiche e commerciali.

«Il progetto di Camera Marche è riuscito a caratterizzarsi come una best practice a livello nazionale», spiega Riccardo Dante di Unioncamere. Tra i risultati, c'è la terza edizione del Libro Bianco sulle infrastrutture, che ha raccolto le priorità indicate dalle imprese e sarà aggiornato nel 2027. La prospettiva è una Macroregione Adriatico-Ionica più connessa, in cui infrastrutture efficienti possano favorire scambi commerciali, accesso ai mercati e crescita delle imprese. «Il riconoscimento dimostra che le Marche sono vive, hanno idee e competenze – osserva l'assessore regionale Francesco Baldelli –. Il nostro 'Marche 2032' non va letto soltanto come un piano strategico delle infrastrutture, ma come uno strumento per lo sviluppo del Centro Italia e del sistema Paese».



↑ Il tavolo dei relatori: al centro Gino Sabatini, presidente della Camera di commercio


Economia
Le regione invecchia più in fretta della media
Il report di Teha: «La sfida è attrarre giovani»
Il progetto sulle infrastrutture Camera Marche prima in Italia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3960 - S.17701 - SL_MAR